



COMUNE DI CASTELCUCCO

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PATI AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE REGIONALE 14/2017 ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

L'anno **duemilaventidue** il giorno **venti** del mese di **luglio** alle ore **19:00**, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale in **Prima** convocazione.

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
MARES PAOLO	Presente	FORNER MATTEO	Presente
FORNER ANTONELLA	Presente	MELCARNE VALTER	Presente
MARES RICCARDO	Presente	DE BORTOLI RICCARDO	Presente
FOSCARINI TATIANE FATIMA	Presente	SARTOR MIRCA	Presente
TORRESAN ADRIANO	Presente	PIGOZZO ALBERTO	Presente
MAZZAROLO GIANPIETRO	Presente		

Risultano presenti n. **11** e assenti n. **0**.

Assessori esterni:

NOMINATIVO	P/A
Abatianni Francesco	Presente

Assiste all'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE, Bruno DOTT. Manuel**, in qualità di segretario verbalizzante.

Il **SINDACO, MARES PAOLO**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei consiglieri:

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

Sindaco Mares: si tratta di un adempimento importante dettato dalla normativa regionale, a cui dovevamo adempiere. Cedo pertanto la parola all'arch. Gobbo, il nostro Urbanista, per l'illustrazione della proposta.

Segue relazione arch. Gobbo Matteo.

Consigliere Mares: prendiamo quindi atto che alla fine residuano per il nostro comune ancora 5 ettari di suolo consumabile da qui al 2050: non sono molti, considerata la situazione di Castelcuoco, ma dovrebbero essere sufficienti visto anche l'andamento delle varianti fatte dalla prima adozione del Piano degli Interventi, nel 2012: da allora di fatto, tolta la prima variante che è quella di riassetamento con le principali richieste dopo le modifiche normative, è stato consumato un ettaro di terreno in poco meno di 10 anni.

Assessore esterno Abatianni: si potranno prevedere in futuro interventi per favorire il recupero degli immobili in stato di degrado o di abbandono, magari valutando delle politiche fiscali che permettano una riduzione degli oneri a favore di chi investe, ad esempio in B&B, o in altre tipologie di strutture turistiche, visto lo sviluppo che sta avendo il territorio.

Consigliere Torresan: particolare attenzione sarà da porre invece anche ai crediti di rinaturalizzazione: in questo modo il nostro paese potrebbe recuperare volumi non più utilizzati, da edifici chiusi o in abbandono, e con delle premialità di cubatura, aiutare i proprietari per costruire assieme uno sviluppo del paese in linea con le finalità della legge per il contenimento del consumo del suolo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Castelcuoco è dotato di Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI), approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 19 ottobre 2010, successivamente ratificata con D.G.P. n.332 del 22 novembre 2010, e in vigore dal 1 gennaio 2011;
- che il Comune di Castelcuoco è dotato di Piano degli Interventi approvato con D.C.C. n.29 del 03.07.2012;
- che successivamente sono state approvate le seguenti Varianti: Variante 1 approvata con D.C.C. n.4 del 21.03.2014, Variante 2 approvata con D.C.C. n.23 del 20.05.2015, Variante 3 approvata con D.C.C. n.45 del 02.11.2015, Variante 4 approvata con D.C.C. n.025 del 02.03.2016, Variante 5 approvata con D.C.C. n.02 del 21.02.2018; Variante 6 approvata con D.C.C. n.20 del 18/06/2018, Variante 7 approvata con D.C.C. n.38 del 08/10/2018; Variante 8 approvata con D.C.C. n.13 del 03/07/2019; Variante 10 approvata con D.C.C.

n.11 del 20/05/2020; Variante 11 approvata con D.C.C. n.28 del 2/09/2020; Variante n.9 approvata con D.C.C. n.25 del 26/07/2021;
- che sono state approvate n.3 Varianti con procedura semplificata (Varianti brevi) ai sensi dell'art.81 delle N.T.O. del Piano degli Interventi vigente, rispettivamente con DCC n.54 del 28/12/2015, DCC n.22 del 21/06/2016 e DCC n.21 del 06/07/2017;

RICHIAMATE le deliberazioni assunte nel procedimento di formazione del Piano degli Interventi secondo quanto disposto dall'art.18 della L.R. 11/04, in particolare:

1. D.G.C. n.81 del 07.11.2011 di approvazione "Linee guida e criteri generali da applicare agli accordi pubblico-privato in attuazione dell'art.6 della L.R. 11/04 e degli articoli 70 e 83 delle Norme tecniche del P.A.T.I.";
2. D.G.C. n.58 dell'08.10.2012 di Approvazione criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica prevista dall'art.62 delle NTO del Piano degli Interventi;

CONSIDERATO che:

- la Regione Veneto con la L.R. n. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", ha operato una complessiva riforma per il contenimento del consumo di suolo assumendo quali principi informativi, contenuti all'art. 1, comma 2, "la programmazione del consumo di suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale attraverso la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. d) della legge regionale n.11/2004";
- la Legge Regionale n. 14/2017, all'art. 13 "Disposizioni transitorie", comma 9, stabilisce che i Comuni provvedano alla individuazione delle aree di urbanizzazione consolidata entro 60 gg dall'entrata in vigore della legge, ovvero entro il 24/08/2017. Gli ambiti della "urbanizzazione consolidata", sono definiti all'art. 2, comma 1, lett. e) della legge, come "l'insieme delle parti di territorio già edificate, comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate o in fase di attuazione, nonché le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e i nuclei residenziali in zona agricola". Nel medesimo comma è precisato inoltre che gli ambiti di urbanizzazione consolidata non coincidono necessariamente con quelli individuati dal PAT;
- tale normativa all'art. 4 comma 5 prevede, come primo adempimento da parte dei Comuni, la compilazione di una scheda informativa con i dati territoriali del Comune e la redazione di un apposito elaborato grafico attestante la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, da trasmettere alla Regione ai fini dell'emanazione del provvedimento di Giunta Regionale con il quale stabilire il consumo di suolo ammesso nel territorio regionale;
- con deliberazione di Giunta comunale n.39 del 07/08/2017 è stata approvata la Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata e trasmessa unitamente la scheda informativa alla Regione in data 17/08/2017 con nota prot.n.5305;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15/05/2018, allegato C, con la quale la Regione Veneto ha approvato la definizione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4 comma 2, lettera a) della L.R. n. 14/2017, dalla quale risulta che al Comune di Castelcucco è stata assegnata una quantità di suolo

consumabile pari a 8,41 ettari, corrispondente al valore medio dell'Ambito Sovracomunale Omogeneo (ASO) di appartenenza, fino all'eventuale revisione;

RICHIAMATO:

- l'art. 13, comma 10, della L.R. n. 14/2017, con cui si dispone che entro 18 mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta Regionale che individua la quantità massima di consumo di suolo, i Comuni devono approvare la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'art. 14 e contestualmente alla sua pubblicazione ne trasmettono copia alla Regione;
- l'art. 17, comma 7 della L.r. n. 14/2019, "Veneto 2050" con quale la scadenza di adeguamento dello strumento urbanistico è stata posticipata al 31/12/2019;
- l'Allegato D alla DGR n. 668/2018 punto 1.2, che dispone che "questi Comuni potranno procedere all'adeguamento del PAT con la procedura semplificata di cui all'art. 14 della L.R. n. 14/2017 solo dopo il decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale che attesta la correttezza delle nuove informazioni trasmesse";

ACCERTATA la necessità di adeguare il PAT alla previsioni della citata L.R. n. 14/2017, recependo altresì la quantità massima di consumo del suolo ammessa per il Comune di Castalcucco dal Decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale n. 138/2019;

RITENUTO quindi di accedere secondo le procedure semplificate all'adeguamento del PAT alla L.R. n.14/2017 – disposizioni per il contenimento del consumo di suolo, con l'adozione della variante al PAT costituita dai seguenti elaborati, in atti al prot.n.4068 del 20/06/2022 redatti dal tecnico incaricato dott. Furlanetto Paolo:

- *Norme Tecniche – estratto articoli modificati;*
- *Relazione Tecnica;*
- *Asseverazione idraulica;*
- *Asseverazione sismica;*
- *Tavola 5 "Individuazione Ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC)";*

VISTO in particolare la Relazione Tecnica allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che, con la sola esclusione degli elaborati di progetto in Variante al PAT, rimangono fermi tutti i contenuti del Piano di Assetto del Territorio approvato e, conseguentemente, i relativi elaborati;

VISTA la Legge Regionale n. 11/2004 "Norme per il Governo del Territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la Legge Regionale n. 14/2017, recante "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e in particolare l'art. 14 della L.R. n. 14/2017 "Procedure per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali";

VISTA la DGR n. 668/2018 "Individuazione della quantità massima di consumo di suolo nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), della Legge Regionale 6 giugno 2017 n. 14 – Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017";

VISTO il parere espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D. Lgs. n.267/2000 dal Responsabile del Servizio, attestante la regolarità tecnica, allegato al presente atto;

VISTO l'articolo 42 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267;

PROPONE

1. DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI ADOTTARE la Variante al PAT di adeguamento alla Legge Regionale n. 14/2017, composta dai seguenti elaborati di seguito elencati, in atti al prot.n. 4068 del 20/06/2022:
 - *Norme Tecniche – estratto articoli modificati*;
 - *Relazione Tecnica*;
 - *Asseverazione idraulica*;
 - *Asseverazione sismica*;
 - *Tavola 5 "Individuazione Ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC)"*;
3. DI DARE ATTO che la Variante al PAT sarà depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede comunale decorsi i quali chiunque potrà formulare le proprie osservazioni entro i successivi trenta giorni e che dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e nella sezione "Amministrazione Trasparente";
4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 29 "Misure di salvaguardia" della L.R. n. 11/2004 dalla data di adozione della Variante al PAT e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia.

PARERI ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

In riferimento alla proposta di deliberazione ad oggetto:

**“ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PATI AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE REGIONALE 14/2017
ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO”**

- il RESPONSABILE DEL SERVIZIO, **ZANCHETTA ANITA**, esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarità contabile**

Data, 14-07-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(ZANCHETTA ANITA)

F.TO ZANCHETTA ANITA

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
(MARES PAOLO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Bruno DOTT. Manuel)

F.TO MARES PAOLO

F.TO Bruno DOTT. Manuel

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

N. Reg. Cron. 444 Albo pretorio on line

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 09-08-2022

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(ZARDO MASSIMILIANO)

F.TO ZARDO MASSIMILIANO
